

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine and other locations, including annual, semi-annual, and monthly options.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Text detailing advertising rates per line and page, including special rates for certain types of ads.

Text regarding subscription and advertising information, including contact details for the office.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il movimento cattolico in Italia e il "Congresso di scienze sociali", in Padova

Il Catholic Times, che da qualche tempo esce in Londra collo stesso titolo e nelle magne proporzioni del celebre ed antico suo confratello protestante, e che coi poderosi mezzi di capitali, di relazioni e di autorevoli collaborazioni e patronato (e qui nominiamo il Card. Vaughan) raccoglie settimanalmente da tutto il mondo le notizie che interessano il progresso della religione e della civiltà cattolica, discorre in un recente articolo con parole asennate del cammino rapido e diffuso, che si va effettuando negli ultimi tempi felicemente dal movimento cattolico in Italia.

«Oltre a queste riunioni (scrive il giornale inglese) vi sono altre adunanze generali assai importanti, come il Congresso per gli studi sociali, che sarà tenuto a Padova nel venturo agosto, dove saranno trattate non solo questioni puramente morali, ma le più pratiche questioni economiche e scientifiche».

Noi siamo grati alla effemeride inglese, di questo annuncio, il quale, col senso positivo delle genti anglo-sassone, accoppiato all'altezza di quelle vedute comprensive, che loro ispira la fede, seppe scorgere il nesso che collega in una stessa unità armonica tutte le manifestazioni del movimento cattolico della penisola, quelle dell'azione e quelle del pensiero. Certamente il giornale facevasi con ciò sicuro interprete della mente del Sommo Pontefice, del pari sollecito nell'accendere la scienza, come nel sospingere l'azione pratica per il trionfo dell'ordine sociale cristiano; e rammentiamo con reverente riconoscenza, quale sia stato il calore col quale S. S. Leone XIII abbia favorito e benedetto il tentativo del primo Congresso scientifico dei cattolici tenutosi a Genova nel 1892, fino ad inviargli come rappresentante di Roma, l'illustre e ora compianto romanista prof. Aliprandi.

Ma del pari il giornale inglese con ciò rifletteva un pensiero comune fra i Cattolici militanti di ogni nazione, diretto a far procedere dovunque di pari passo la lotta delle idee e quella dell'azione pratica. E così la Truth Society, in Inghilterra, che si aduna annualmente, la Görres-Gesellschaft in Germania, la Società Leone XIII in Austria, i Circoli di studi sociali annessi all'Oeuvre des cercles catholiques del Conte de Mun in Francia, e i tre Congressi scien-

tifici internazionali dei Cattolici, cui sta per succedere un quarto (nel 1898), e quello di Lisbona l'anno decorso, e i ripetuti congressi di Lilla fra i francesi del Nord, e quello stesso che si tiene in questi giorni (7-9 giugno) a Parigi dalla Società dei proprietari cristiani.

Tale è veramente il pensiero degli stessi promotori dell'Unione di Scienze Sociali e di questo secondo Congresso, per l'agosto a. c. (26-28) in Padova, quasi a chiudere col l'utile omaggio degli studi l'anno delle feste centenarie in onore del popolare e pur tanto dotto Santo Antonio. I promotori di esso fra le penosissime difficoltà, che si interpongono in Italia ad un ritrovo scientifico, non aspirano colla grazia di Dio, dietro gli eccitamenti del Pontefice a loro testè rinnovati, sotto la guida di un Sapiente Pastore, e col suffragio di dotti colleghi dell'Episcopato non mirano, ripetiamo, ad altro intento, che a rendere più intima la solidarietà fra tutte le manifestazioni del rinascere spirito cattolico.

Il primo Congresso a Genova, inteso quasi a porre in tutta la sua ampiezza il programma di rivendicazioni scientifiche che nell'ordine sociale di civiltà incombe agli studiosi Cattolici, specialmente nel nostro paese, in cui la tradizione del sapere, come già la missione della nazione s'incardina indissolubilmente sul Papato. Ma successivamente l'organizzazione concreta dei Cattolici italiani prendeva rapida e multiforme maturazione, anco nel campo propriamente economico-sociale, con istituzioni popolari del più confortevole successo. E ciò, come è noto, per iniziativa ed energica promozione dell'Opera dei Congressi moderatrice del generale movimento cattolico in Italia, a cui tutti i volenterosi, e noi stessi abbiamo sacro tanto parte della umile ma sincera nostra operosità. Or bene: era ragionevole che un secondo Congresso scientifico adottasse analogamente un programma più ristretto, su cui si discutessero nei loro principi dottrinali, i temi economico-sociali, di più vivace e contestata attualità intorno ai quali già i Cattolici da ultimo moltiplicano con tanto zelo i loro esperimenti.

Così gli argomenti della proprietà terriera, il suo concetto cristiano, i suoi doveri sociali, le forme di essa, le sofferenze della piccola possidenza, i danni ed i rimedi del latifondo la ricomposizione del patrimonio ecclesiastico e degli enti morali; i contratti agrari, i loro pregi, vizii, correttivi, e le corrispondenti condizioni delle classi coltivate, in ispecie del salariato, il socialismo nelle campagne e i mezzi di eluderne la propaganda; infine i concetti direttivi dell'etica cristiana intorno alle operazioni ed ordinamento del credito, oggi che i Cattolici tendono a recare in questo campo, desolato da flagranti disordini, la loro mano riparatrice, riassumendo nel loro insieme gran parte dei problemi specialmente agricolo-fondari, che sovrainpendono all'Europa e

all'Italia nostra, reclamando qui pare come dovunque il sapiente e discreto consiglio delle tradizioni e della scienza economico-cristiana.

Agli avversari che nel Congresso delle Cassi di Risparmio in Bologna nel p. p. settembre si erigevano contro il movimento economico dei Cattolici nelle campagne; agli indifferenti o scettici, che giudicano l'opera dei Cattolici come puramente empirica od opportunista; ai socialisti, che presumono di possedere essi soli il segreto dei miglioramenti e dei conforti popolari, — gli studiosi che si raccogliano nel Congresso di Padova, coll'umile confidenza che lor suggerisce la fede nei loro principii cattolici e la purezza delle intenzioni, sperano di dimostrare, come la recente e progressiva espansione dell'azione pratica cattolica si ispiri superiormente e tenda sempre più ad informarsi a criteri dottrinali resistenti al cimento della scienza e delle esperienze moderne; e tali anzi, da recar seco guarentigia di una soluzione dei più complessi e paurosi problemi odierni, quale non può dare che la sapienza cristiana.

IN VATICANO

Roma, 18. — Ieri la Santità di Nostro Signore riceveva in udienza Mad. De Meus, Superiora generale e le Religiose Adoratrici Perpetue, unitamente alle Dame dell'Associazione dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese povere.

Le suddette Religiose e Dame venivano ricevute nella Sala degli Arazzi, ed erano a Sua Santità presentate dall'Emo Signor Cardinale Protettore Vincenzo Vannutelli, dal Direttore Mons. Radini-Tedeschi, dalla suddetta Superiora generale, e dalla Presidente dell'Associazione, Principessa D. Francesca Massimo.

Fanno parte della Associazione oltre varie Dame e signore del Patriziato e della borghesia Romana, moltissime altre signore, italiane, inglesi, belghe, olandesi, polacche ed americane.

Il Santo Padre s'intratteneva affabilmente con loro, prendendo vivo interesse allo sviluppo dell'Opera per le Chiese povere, congratulandosi del consolante risveglio cattolico, accennando ai Congressi, specialmente a quelli Eucaristici, e lodando l'affetto e l'opera, colla quale attendono a decoro del Culto Eucaristico; affetto con l'adorazione, e opera col lavoro. Poscia le ringraziava degli oggetti presentati e destinati alle Chiese povere, e le confortava della Benedizione Apostolica.

Da ultimo ammirava gli oggetti disposti in bell'ordine per la sala, consistenti in vasi ed arredi sacri, ed in biancherie da altare e da chiesa, e ritiravasi quindi nelle Sue stanze private.

La Società cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

nei suoi pensieri. Enrico, turbato dalle parole di Reinhart, non s'era accorto della scomparsa di uno dei forestieri; quando se ne avvide, propose di andar in cerca di lui, ma il generale Brockdorf fece notare che non v'era tempo da perdere, e che Levachev non sapeva distinguere una rapa da una patata o una canna da zucchero da una pianta di caffè, e perciò sarebbe stato contentissimo se lo lasciavano in pace.

Allorchè la signora di Moldau si fu rimessa un poco, salì nella stanza del signor di Chambelle. Levachev la vide mentre s'avviava di sopra, ma ella non si accorse di lui; quando fu passata ei si premette gli occhi colla mano come fa quegli che voglia cacciare un sogno.

La signora si sedette presso il letto del vecchio gentiluomo che dormiva. Il volto di lui era scarno e macilento, e i suoi capelli erano madidi di sudore. Appoggiando il capo alla colonna del letto ella mormorò debolmente:

— Fedele fino alla morte! fedele in mezzo a lunghe e dolorose prove! Ed ora egli sta per lasciarmi. O nobile cuore, dovrò io dunque perdersi? Ah, se questo mio fido protettore non fosse stato privo di conoscenza e di forza, io non avrei veduto quegli uomini. E perchè acconsentii a vederli? La fu una imprudenza, una temerità. Sarebbe stato meglio ch'io fossi morta. Ma no, no, che dico mai? Signore, perdonatemi; mi avete concesso tante grazie, ed io oso lamentarmi? Avendo udito parlare in giardino, ella af-

Morbosità

Sotto questo titolo l'Italia del Popolo scrive:

Abbiamo già dato notizia di quel tenente che a Vercelli, rottasi una gamba in servizio, e preso dallo spavento che gliela amputassero, pensò bene, in un momento di esaltazione, di uccidersi.

Gli furono fatti dei funerali splendidi. Ecco qui ciò che ne dice un giornale:

« Ai suoi funerali prese parte tutta l'ufficialità del presidio, ed ai lati del carro, carico di fiori, reggevano i cordoni, oltre a vari ufficiali, il nostro sottoprefetto comm. Adami-Rossi ed il comm. Maxia-Serra, consigliere d'appello in riposo, concittadini del povero sottotenente Frau. Seguivano il carro, il generale Vacca, il prosindaco on. Lucca, ed i colonnelli dei reggimenti qui di stanza, con un immenso stuolo di militari e borghesi, ecc. »

La citata Italia commenta:

« Non pensiamo che l'infelice giovine, il quale nella sua grande afflizione, perdetto per un momento la testa, dovesse andare al cimitero come un cane. Troviamo giusto che i suoi colleghi e amici lo accompagnassero. »

Ma tutta quella dimostrazione, tutte quelle autorità in moto! Qui è dove si vede l'assenza di ogni principio morale, in questa nostra barona del regno d'Italia.

Perchè onorare tanto un uomo che aveva commesso un così grande atto di debolezza? »

Crispi domanda un'indennità allo Stato

Telegrafano alla Perseveranza da Roma:

« Da fonte per solito bene informata mi si riferisce che l'onor. Crispi ha inoltrato alla Corte dei Conti domanda per la liquidazione della indennità spettantegli, avendo servito lo Stato per più che dieci anni e per meno che venticinque. Determinando l'indennità sullo stipendio riscosso negli ultimi tre anni e cioè su quello di Presidente del Consiglio, gli spetterebbero ventottomila lire; anzi mi dicono che questa somma si trovi indicata nella stessa domanda per la liquidazione. Negli anni di servizio vengono computati nella domanda anche quello per il prodittorato di Sicilia nel 1860. »

Si comprende agevolmente che questo fatto implicherebbe la volontà di Crispi di ritirarsi definitivamente dalla vita politica attiva. »

Un dispaccio da Roma al Corriere della Sera smentisce la notizia.

Sullo stato del Credito Immobiliare

A Roma martedì alla seduta per le faccende del Credito Immobiliare erano presenti 160 creditori.

Dalla relazione delle Commissione amministratrice, presieduta dal comm. Tittoni,

frettosi a chiudere la finestra perchè quelle voci non recassero noia all'ammalato; era Enrico che se ne andava coi visitatori. Poco appresso Simonetta bussò alla porta, e le pose in mano un biglietto ov'erano scritte alcune parole tedesche. La signora di Moldau, pallidissima, tremante ed incerta, se ne stette colla carta in mano, tenendo fisso in essa lo sguardo quasi per guadagnar tempo prima di rispondere.

— Dov'è il signore che mi manda questo biglietto?

— Nel vestibolo.

— E gli altri dove sono?

— Se ne andarono col signor d'Auban.

— Può entrare nel salotto; scenderò tosto.

In capo ad un'ora circa Enrico ed i suoi compagni ritornarono. Il colonnello, entrando nel villino, vide Simonetta che conversava col servitore di Reinhart.

— Come sta la signora?

— Oh, benissimo, rispose la ragazza con noncuranza.

— E' di sopra?

— Sì.

— Sapete dirmi dove è il conte Levachev?

Simonetta gli volse le spalle senza rispondere, ed egli, disgustato di quelle maniere scortesche, ripeté con voce severa la domanda.

— Non so, rispose la ragazza dopo qualche esitazione, se la signora desidera far sapere che ora sta parlando col conte del salotto.

(continua).

36 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

— Mi pare che ella abbia detto che lo zarévic era ritornato.

— Sì, e tu tenuto prigioniero nel suo palazzo.

— Ha mai udito parlare di suo figlio?

— Vive nel palazzo imperiale.

— Rassomiglia al nonno?

— Credo piuttosto alla madre. Durante il mio soggiorno a Pietroburgo non vidi il principino che due o tre volte; ha la tinta rosea e i capelli ricciuti.

La signora di Moldau si sentiva evidentemente stanca per la fatica che le era costato quel dialogo. Enrico propose ai visitatori di condurli a vedere la piantagione. Ma ella, facendo uno sforzo, volle rivolgersi ancora al conte Levachev.

— La contessa di Königsmark era a Pietroburgo? gli chiese.

Prima però che egli rispondesse, il signor Reinhart le disse sotto voce:

— Non le importerebbe, signora, avere notizia di uno scrigno che una volta fu affidato alla contessa?

La signora di Moldau svenne. Simonetta fu pronta a sostenerla, ma nel suo volto v'era più sdegno che compassione. Enrico sentivasi incollerito e addolorato, e, mentre conduceva gli stranieri nel giardino, mormorò qualche frase sulla poca salute della signora di Moldau.

— Se ella ascolta il mio parere, disse Reinhart, s'impieci il meno possibile con codesta signora; ora sono certo su quanto sospettai alla Nuova Orleans.

— Che vuol ella dire? esclamò Enrico fieramente.

Egli sarebbe stato disposto a gettare nel fiume quell'uomo, che parlava della signora di Moldau in modo offensivo; ma nello stesso tempo un dubbio crudele gli ferì il cuore.

Il signor Reinhart, al vedere l'effetto prodotto dalle sue parole sul colonnello, comprese il gran valore della discrezione, di cui egli s'era allora dimenticato, e, non avendo la più piccola idea di attaccar briga con chi mostrava tanta stima per la signora di Moldau, s'affrettò a dire con un sorriso forzato:

— La spiegazione è semplicissima; le attrattive di questa signora, delle quali uddi discorrere tanto ed oggi potei giudicare io stesso, sono tali che, secondo me, un uomo corre facilmente rischio di perdere il cuore.

Era impossibile non accettare una simile spiegazione, e il dialogo terminò così. Intanto Alessandro Levachev era scomparso: mentre usciva cogli altri, quasi spinto da una forza irresistibile, era ritornato sui suoi passi dirigendosi verso il salotto. L'uscio era aperto, come pure la finestra, e la signora di Moldau non aveva più il velo che le ricopriva prima la faccia. Simonetta fu pronta a correre alla porta, e la chiuse quasi in viso al Levachev; questi fermossi nel vestibolo oppresso dallo stupore, quindi, sedutosi su uno scanno, nascose il volto tra le mani, e rimase immerso

risulta che l'Immobiliare non aveva fatto bollare e vidimare dal Tribunale il libro giornale e gli altri libri prescritti dalla legge.

Anche il libro dei verbali del Consiglio d'amministrazione è tenuto in modo assai irregolare.

Il passivo pare accertato che supererà l'attivo di 15 milioni. Risulta inoltre che trovansi tuttora in circolazione i milioni di obbligazioni che avrebbero dovuto essere estinte, perchè i mutui in base ai quali vennero emesse non esistono più.

In seguito a domanda rivoltagli, il comm. Tittoni affermò che le dette obbligazioni trovansi a riporto. Pare, secondo la voce circolante, che trovansi presso la Banca Nazionale.

Rispondendo ad analoga interrogazione, il comm. Tittoni affermò pure che non esisteva alcuna contabilità, nè alcun controllo nella creazione e nell'emissione delle obbligazioni.

Vi sono le matrici delle obbligazioni 300, mentre mancano la maggior parte delle obbligazioni 400.

Le dichiarazioni del comm. Tittoni hanno prodotto un'enorme impressione.

Il senatore Parenzo difese il comm. Giacomelli, direttore dell'Immobiliare, che era presente; ma venne interrotto ed apostrofato.

L'avv. Luigi Rossi, rappresentante insieme al Bezzi 30 milioni di obbligazioni collocate all'estero, che aveva chiesto la moratoria colla nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione, dopo il rapporto della Commissione propose di concedere la moratoria solo in via condizionata.

La grande maggioranza dei votanti approvò la moratoria condizionata. Parecchi votarono per la dichiarazione di fallimento, e pochi altri per la moratoria semplice.

**Il fallimento dell'Immobiliare proclamato dal Tribunale**

Non ostante la determinazione presa dall'adunanza dei creditori, che votò per la moratoria condizionata, ieri 18 il Tribunale di Roma ha proclamato il fallimento del *Credito Immobiliare*, nominando a curatore provvisorio Tittoni, presidente della Camera di Commercio.

La prima adunanza degli azionisti per la nomina del curatore definitivo, è fissata pel 2 luglio. È stabilito un mese per la presentazione dei crediti con scadenza al 18 luglio.

Fu determinato il giorno 6 agosto come limite per la verifica dei crediti.

**ITALIA**

**Torino — Discordie in massoneria.** — Nell'Italia Reale si legge:

« Si va sussurrando in città che due, delle cinque logge massoniche torinesi, hanno rifiutato di riconoscere per nuovo capo della Massoneria, il Nathan, a cagione delle sue idee radicali-repubblicane, e che sono disposte a sciogliersi anziché rinunciare alla loro tradizioni. »

« Può anche darsi che si prenda questa pretesto per chiudere bottega, visto che gli affari vanno male; ma noi non crediamo affatto al pudore monarchico dei trepuntini, i quali vorrebbe far credere di aver così qualche scrupolo, mentre in massoneria gli scrupoli di qualunque genere sono proscritti. »

**Verona — Pane di S. Antonio.** — Leviamo dal *Verona Fedele*:

« Ecco lo specchio per il periodo 15 maggio-15 giugno: »

Pane di La qualità distribuito a famiglie e ad istituti poveri della città dal 15 di Maggio ai 15 giugno corr., colle offerte trovate nella cassella di Sant'Antonio, per grazie ricevute dai 15 di aprile ai 15 maggio: « Quintali 12, chili 34, Grammi 333. »

Danaro trovato nella cassella di Sant'Antonio, per grazie ricevute dai 15 di maggio ai 15 di giugno corr., che sarà distribuito in pane come sopra nel mese dai 15 giugno ai 15 di luglio lire 1098,25.

Le somme riportate qui sopra sono tali da rendere inutile ogni commento. Mentre la miseria cresce e s'intiepidisce la pietà, S. Antonio provvede all'una ed altra, soccorre quella, eccita questa.

**Viterbo — Un monumento a Leone XIII.** — Scrivono da Viterbo.

Il 21 giugno corrente verrà commemorato l'anniversario della prima comunione di Leone XIII, avvenuta qui nella chiesa di S. Ignazio, comunemente detta dei Gesuiti nell'anno 1821.

Si preparano feste solenni ed, a compiere il disegno delle feste, si è divisato di erigere un monumento nella chiesa suddetta, che ricordi ai posteri l'avvenimento commemorato.

Il comitato viterbese per il 75.º anniversario di questa comunione, che ideò la commemorazione, ebbe una lusinghiera lettera di adesione del Cardinal vicario.

Si lavora con grande entusiasmo.

**ESTERO**

**Austria-Ungheria — Il nuovo vescovo di Trieste.** — Mons. Andrea Sterk vescovo di Trieste.

Mons. Sterk è nato a Volosca li 28 novembre 1826.

Compì gli studi d'umanità e di filosofia a Fiume; quelli di teologia a Gorizia, dove venne ordinato sacerdote il 24 settembre.

Esercì il ministero pastorale qualche tempo nell'Istria, poi a Trieste, quale cooperatore a S. Maria Maggiore ed a S. Giusto. Nominato parroco a Lovrana nel 1866 v. rimase fino al 1880: fu contemporaneamente ispettore scolastico di-

strettuale, e per una legislatura membro della Dieta istriana.

Nel 1880 tornò a Trieste, canonico della Cattedrale, della quale nel 1883 divenne parroco, indi decano fucine, nel febbraio 1894, la Santa Sede lo nominò vescovo di Veglia.

Mons. Sterk è l'uomo giusto per eccellenza: nelle attuali circostanze, la sua nomina è provvidenziale: d'origine croata, egli ha per se anche le simpatie della popolazione italiana triestina, affezionatissima allo zelante, dotto, caritatevole, equanime parroco di San Giusto.

**Germania — La legge relativa ai gesuiti.** — Al Reichstag rispondendo ad interpellanze di Humpesch del centro sull'abrogazione della legge 4 luglio 1872 relativa ai gesuiti, Hohenlohe dichiarò che il Bundesrath non ha preso ancora una risoluzione circa il progetto votato dal Reichstag nel 20 febbraio 1895 relativamente all'abrogazione della legge sui gesuiti, perchè il Bundesrath, dopo aver discusso a fondo la questione comunicò al Reichstag nel 4 luglio 1894, di aver deliberato all'unanimità di non potere consentire all'abolizione della legge 4 luglio 1872, nulla essendo avvenuto da poi per far ritenere verosimile un cambiamento di parere. E se vi è ritardo nella risoluzione del Bundesrath, Hohenlohe crede sia cagionato dall'intenzione dei governi confederati di discutere se oltre i redentisti anche i preti della Congregazione dello Spirito Santo e degli altri ordini religiosi possano essere eccettuati dalla legge 4 luglio 1872.

Tale esame non è ancora finito e bisogna aspettare la chiusura della discussione in proposito per poter fare al centro delle proposte accettabili sulla base del parere dei governi confederati.

Frattanto Hohenlohe dichiarò pronto a chiedere al Bundesrath di affrettare la sua decisione.

**Russia — Gli operai e lo Czar.** — Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo: Si adunarono nel campo presso il cimitero Mitrofan migliaia di operai appartenenti specialmente alle officine di Putilow Newski, che non riuscirono ad ottenere il soprassoldo loro spettante pel lavoro straordinario prestato durante le feste dell'incoronazione dello czar. Parecchi oratori presero la parola ed espressero l'intenzione di presentare dei reclami allo czar quando ritornerà al palazzo Newski. I cospaci tosto chiamati si tennero in atteggiamento riservato. La discussione durò parecchie ore. Nessun incidente.

La *Wolffsbureau* ha da Pietroburgo 16 giugno: Gli operai di numerose fabbriche e stabilimenti si sono posti in sciopero. Gli operai chiedono in soprassoldo ma si mantengono tranquilli. Distaccamenti di truppe, gendarmi polizia e pompieri sono pronti a prevenire disordini nei quartieri operai.

**Spagna — L'insurrezione a Cuba.** — Si ha da Avana: Il colonnello Nario sconfisse ad Hatonevo (Matanzas) le bande degli insorti che lasciarono sul campo dieci morti fra cui il capo Periquito Perez. Il colonnello Moncada sconfisse a Lomas Prugatorio la banda di Pepe Roque. Lo squadrone di cavalleria Princeya caricò gli insorti disperdendoli ed uccidendone 14 ad arma bianca e ferendone molti. Il colonnello Maroto in Miguel de Pomaneda sconfisse la degli insorti capitanata da Morejon che lasciò sul campo 19 morti. Il capo degli insorti Caseta collocò una bomba di dinamite al passaggio del treno viaggiatori di Matanzas. Due viaggiatori rimasero feriti. Una pattuglia che scortava il treno uccise quattro insorti.

Londra 17. — Il *Times* ha da Avana 30 maggio: I soldati spagnuoli inseguendo gli insorti invasero una manifattura francese, uccisero quattordici operai e il sorvegliante francese. Il generale Woyla ordinò un'inchiesta.

**Dalla Provincia**

Cividale

19 giugno 1896.

**La morte di un sacerdote.** — Stamattina alle 4 [14] è morto il M. R. D. Gio. Batt. Perini, da ben 40 anni mansionario della Insigne Collegiata. La notizia della sua morte, benchè attesa, fu sentita dai cittadini con grande dispiacere, essendo che il povero estinto, nella lunga dimora a Cividale, erasi cattivato l'affetto di tutti per il cuore eccellente, per l'indole mite, e per lo zelo esemplare con cui disimpegnò il suo ministero fino a che gli bastarono le forze.

Era nato in Artegna il 4 maggio 1825; venne nominato mansionario di questa Insigne Collegiata l'anno 1853.

Sia pace all'anima sua.

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

**Cose di casa e varietà**

Diario Saero

Sabato 20 giugno — s. Giuliana Falconieri verg.

Fiere e Mercati

della Provincia e suoi dintorni

Domani, 20 — Pordenone — S. Giovanni di Manzano — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 19 GIUGNO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 20. — Stato atmos. Vario Min. Ap. notte 15.7 | Vento NW Barometro 755. | Press. crescente

Jeri Vario

Temperatura: Massima 24.7 — Minima 15.6 Media 21.475 — Acqua caduta mm. —

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 4.20 | Leva ore 13.31 Passa al meridiano | 12.7.36 | Tramonta 0.6 Tramonta > 19.58 | Età dei giorni 8

**A quei nostri associati**

che non sono alla pari coll'amministrazione, raccomandiamo di sollecitare l'invio di quanto devono, urgendoci di regolare le partite. Siamo già alla fine del semestre, ed i pagamenti — per regola generale — dovrebbero essere anticipati.

Noi intanto anteciperemo i ringraziamenti a chi vorrà rispondere a volta di corriere alla ben giusta domanda.

**IL SANTO PADRE**

ed il Giubileo della sua 1.ª Comunione

Il Santo Padre con speciale rescritto del Cardinale Steinhuber, Prefetto delle Indulgenze, accogliendo la dimanda della Federazione Piana, ha accordato Plenaria Indulgenza a tutti quei fanciulli che il 31 corrente in Roma ed altrove si accosteranno per la prima volta alla Mensa Eucaristica, pregando secondo la sua intenzione, nonché una Indulgenza di sette anni ed altre quarantene a tutti i cattolici che in detto giorno faranno la SS. Comunione pregando per il Papa e per i bisogni della Chiesa.

**Per il 75.º anniversario**

della 1.ª Comunione di S. S. Leone XIII

La Parrocchia di Attimis offre al Santo Padre Leone XIII l'obolo di lire 39 accompagnandolo col seguente indirizzo spedito a Sua Santità con telegramma in data di ieri

Attimis, li 17 giugno 1896.

Beatissimo Padre,

« Il Comitato parrocchiale di S. Andrea Ap. di Attimis — Arcidiocesi di Udine — si unisce a Voi per festeggiare il Vostro 75.º anno dalla prima Comunione; Vi promette obbedienza, amore, ossequio; presenta obolo filiale e vi chiede l'apostolica benedizione. »

Zuliani Antonio fu Agostino presidente — Don Giovanni Sovrano segretario — Scubla Valentino fu Giuseppe Menigh — Scubla Giacomo fu Giuseppe — Peterchiutto Antonio fu Giuseppe — Del Fabbro Pio — Del Fabbro Giovanni — Del Fabbro Domenico — Del Fabbro Domenico — Pojana Agostino — Del Fabbro Gioachino — Pelizzo Domenico — Peterchiutto Valentino — Sigura Giovanni — Lenchig Leonardo — Giovanni Rocco — Leonarduzzi Domenico — Cainero Luigi — Lorenzigh Giuseppe — Pelizzo Giuseppe — Martinigh Luigi — Spelat Giuseppe — Pojana Angelo — Pojana Antonio — Croatto Antonio — Caruzzi Costantino — Tomasini Vincenzo — Don Giovanni Del Bianco — P. Gennaro Mario — Fattori G. Batta — Leban Valentino — Morgante Antonio — Scubla Pierantonio — Rocco Domenico — Luigi Mass Parroco — Simig Mattia vice-segretario — Scour Gio. Battista — Spelat Mattia — Scour Leonardo — Buduligh Andrea — Moderiano Andrea vice-presidente — Sedola Giuseppe — Don Giuseppe Pelizzo Jun.

Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Mons. Sigismondo Brandolini-Rota

ci onora dal seguente suo scritto, che ben volentieri pubblichiamo:

Spettabile Direzione del Giornale « Il Cittadino Italiano »

UDINE.

Prego codesta Spettabile Direzione a inserire nel preg.mo suo Giornale queste mie poche righe.

Sento bisogno prepotente del mio cuore, e insieme è alto dovere, di ringraziare pubblicamente, a mezzo della stampa, quanti concorsero con elargizione di elemosine ai poveretti, con regali, componimenti, lettere, telegrammi, auguri, a rendere davvero lietissima e solenne la festa che s'è voluto celebrare da questi mie, figli nella fausta occasione del mio Giubileo Sacerdotale. Ringraziare ognuno in particolare era cosa piuttosto malagevole, mentre di questi giorni pioverono i telegrammi e le lettere da molte parti, parecchie anche di ignota provenienza. Lode unicamente al Signore, perchè è segno che non è svigorita la fede e la carità cristiana là dove molti e molti applaudono per un avvenimento religioso e rendono omaggio al Vescovo. Dal fondo dell'animo, pieno di riconoscenza e di affetto ringrazio tutti e prego il Signore perchè gli auguri di questi giorni possano tornare fecondi di altrettanti favori e grazie a quanti ebbero la degnazione, la squisita bontà, la somma gentilezza di manifestarmeli.

Perdoni, codesta Spett. Direzione, il disturbo che Le reco e accolga i sensi di rispetto e di riconoscenza.

Ceneda, Vittorio, 16 giugno 1896.

(fr.) SIGISMONDO BRANDOLINI Vescovo di Ceneda

**Consiglio comunale**

Oggi alle ore 13 si riunisce il Consiglio comunale per deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

**Fiera del III giovedì**

È incominciato il raccolto dei bozzoli, della segala, si falciano i magganghi, insomma oggi è un succedersi di molti e svariati lavori agricoli si interni che esterni, che tengono occupatissimi i terrazzani, e perciò la fiera riuscì poveramente fornita d'animali.

In complesso si contarono: [4 paja di buoi, vacche 21, 2 vitelli sopra l'anno e 2 sotto l'anno.

Andarono venduti: 1 vacca slava a L. 115, 8 vitelli sotto l'anno a L. 102, 105, 107, 112, 113, 126, 139, 180.

V'erano circa: 48 cavalli e 3 asini. Andarono venduti: 4 cavalli a L. 87,96, 120 e 140.

**I cocci a chi ha rotto!**

La teoria, purtroppo non nuova, ebbe ieri una applicazione nel tram di San Daniele. Bisogna sapere che nell'interno delle carrozze, c'è tanto d'avviso, in cui si raccomanda ai viaggiatori di ricorrere al personale di servizio ogni qualvolta c'è bisogno di alzare o abbassare gli sportelli. Senonchè ieri un signore, che potrebbe anche essere un ingegnere, sia che non avesse veduto l'avviso, sia che quella patente d'inetitudine data alle mani rispettabili dei relativi viaggiatori, non gli andasse, il fatto si è che egli, avendo bisogno di respirare volle far solo l'operazione; ma, ahimè! sentì un *tik...* la lastra erasi spezzata. Giunto a S. Daniele, domanda al capo stazione quanto deve rifondere e gli si risponde che la tassa fissa è di 5 lire.

Fa delle osservazioni sulla tangente, al-tetta anzichè no, ma tant'è: il regolamento parla chiaro e non c'è da discutere. Allora il signore: « ebbene pago le 5 lire, ma voglio i cocci ». Gli si fa vedere la difficoltà di poterlo servire lì per lì; ma lui duro.

Allora il capostazione fa per estrarre i cocci, ma, siccome le azioni fatte *ab irato* difficilmente riescono bene, si ferì leggermente ad una mano.

« Ma allora, per viaggiare in treno bisognerà resutare un certificato almeno di terza elementare », osservava il signore, più spiacente però dell'incidente toccato al capo stazione, che delle lire esborstate.

**Un pazzo**

Stamattina alle 8 le guardie di città condussero all'ospedale il maniaco Paolo Noacco d'anni 28 da l'ajpana.

Questo infelice ogni qualvolta viene a Udine, si reca in Via Paolo Canciani, sulla porta della farmacia Comelli e stava lì in piedi per ore col cappello in mano senza aprir bocca. Naturalmente si ferma tosto un agglomeramento di curiosi.

**Corte d'Assise**

Annunziato Felice d'ignoti, d'anni 30, nato e domiciliato a Badolato (Catanzaro) già guardia di finanza a Prepotisichis (Prepotto) è accusato di rapina, per avere nella notte dal 9 al 10 ottobre 1895 in Oborza (Prepotto) rubato dal pollaio di Lezizza Stefano, una gallina e di avere esploso un colpo di fucile, senza però avere l'intenzione di uccidere, contro Lesizza Giuseppe di Stefano.

L'accusato nel suo interrogatorio, (seguito all'udienza del 17), nega recisamente il fatto che gli viene addebitato, dicendo che in quella notte egli trovavasi di servizio nella frazione di Cossou, che dista circa un'ora da Oborza, e che i Lesizza gli mossero l'accusa perchè egli ebbe parecchie volte a sequestrare generi di contrabbando che tentarono introdurre nel regno.

Lesizza Stefano ed i figli Giuseppe ed Antonio, nenchè Bait Giuseppe sostennero ed affermarono, di avere visto e riconosciuto nel ladro della gallina, la guardia di finanza Annunziato.

Nell'udienza di ieri seguì l'interrogatorio di tutti gli altri testimoni, e la requisitoria del P. M.

Oggi arringa degli Avv. difensori Bertacoli e Gosetti, quindi il verdetto.

\*\*

Nel pomeriggio incomincerà il processo per parricidio contro Melchior Cirillo di Madrisio di Fagagna, il quale sarà difeso dall'avv. Girardini.

**Le monete d'argento**

Alcuni giornali avevano pubblicato che gli spezzati d'argento sono prescritti, senonchè il delegato del tesoro ci comunica, che non c'è prescrizione di circolazione, per gli spezzati d'argento; e la circolazione stessa è regolata dalle seguenti condizioni:

Gli spezzati d'argento italiani, conati dal 1863 in poi, sono accettati dalle casse pubbliche senza limiti di somma e di tempo, salvo che si tratti di dazi d'importazione, nel qual caso sono accettati fino alla concorrenza di lire cento.

Dal 25 luglio 1894 non hanno più corso all'estero e non vengono accettati celà nemmeno dalle casse pubbliche,

Gli spezzati d'argento esteri sono accettati dalle casse pubbliche italiane fino a lire cento per ogni pagamento, anche se trattasi di dazi d'importazione.

Siamo lieti della smentita, giacché la prescrizione sarebbe stata semplicemente enorme, quanto ridicola.

**Beneficenza**

N. N. in morte del Chierico *Mas Giacomo* offre per i Chierici poveri del Seminario L. 5.00.

**Congregazione di Carità di Udine**

Bollettino di beneficenza mese di maggio 1896

Sussidi a domicilio ordinari	
da L. 3 a 5	N. 621
» 5 a 10	» 156
» 10 a 20	» 17
» 20 a 40	» 1
» 40 in su	» —
Totale sussidi N. 795 per L. 3749.60	
in ragioni alimentari N. 16 » 74.40	
Totale N. 811 L. 3824.—	
Riparto dei mesi precedenti L. 15478.50	
in complesso L. 19802.50	
Ricoverti in istituti:	
Tomadini N. 3 L. 98	L. 178
Derelitte N. 4 L. 180	» 988
Riparto mesi precedenti » 988	
Totale L. 1166	

**Elargizioni pervenute nel mese suddetto.**

Ditte varie per onoranze funebri come da pubblicazioni durante il mese	L. 51.—
Billia D.r Gio. Batta per design. suss.	» 12.—
N. N.	» 15.—
N. N.	» 50.—
Diversi per designato sussidio, come raccolti dal giornale <i>La Patria del Friuli</i>	» 17.60
Totale L. 145.60	
riporto mesi precedenti	» 3749.09
in complesso L. 3894.62	

La Congregazione riconoscente ringrazia.

**Il raccolto dei bozzoli in Cina**

Notizie ufficiali assicurano che il raccolto dei bozzoli in Cina fu mediocre. Si calcola che l'esportazione probabile della seta sarà di circa 50,000 balle, mentre la esportazione ordinaria è rappresentata da oltre 79,000 balle (cilogrammi 3,800,000 circa).

**Pensiero morale**

Nei vecchi sta la sapienza, e nella lunga età la prudenza.

**GAZZETTINO DEI MERCATI**

Bollettino per le mercuriali giornaliero del prezzo dei bozzoli

Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale	Prezzo adeguato a tutt'oggi	B O Z Z O L I	
			UDINE	PORDENONE
Completamente pesata a tutt'oggi	380	2.87	Gialli, oc. in croce, gialli verdi, bianchi ed in crociati bianco-verdi	Gialli ed in croce, gialli verdi, bianchi ed in crociati bianco-verdi
Parziale oggi pesata	20	2.87	S. VITO al TAGLIAMENTO	Gialli ed in croce, gialli verdi, bianchi ed in crociati bianco-verdi
Massimo	3.20	2.87		
Minimo	2.60	2.87		
adeguato giorno natalizio	2.87	2.87		
Generale a tutt'oggi	3	2.87		

— Giorno 18 giugno 1896

**Mercato di ieri**

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

<b>Granaglie</b>	all'ettolitro
Granoturco	L. 11,40 a 12,25
<b>Fagioli</b>	al quintale
Fagioli di pianura	L. 18,— » 24,—
<b>Combustibili</b>	al quintale
Legna da ardere forte tagliata	L. 1,74 a 1,84
» » in stanga	» 1,94 » 2,14
Cartone di legna I. qualità	L. 7,25 » 7,50
» II. » »	» 6,75 » 7,—
Formelle di scorza al cento	» 1,90 » 2,—
<b>Erbaggi</b>	al chilogram.
Patate nuove	L. —,10 » —,12
<b>Uova e Burro</b>	
Burro al chilogramma	L. 1,75 » 1,—
Uova alla dozzina	» 0,66 a 0,72

**Mercato di oggi**

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

<b>Frutta</b>	al chilogram.
Ciliegge	L. —,12 a —,30
Marinelle	» —,16 » —,20
Fragole	» 1,15 » 1,20
Uva Ribes	» —,83 » —,—

**ANNUNZI LEGALI**

E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 6 in Montemaggiore di Platschis col reddito di lire 25; n. 5 in Caneva di Tolmezzo col reddito di L. 186,78; n. 3 in Castelmonte di Prepetto col reddito di L. 60; n. 4 in Massera di Savogna, col reddito di L. 60; n. 1 in Presserig di Stregna col reddito di L. 40 e n. in Podreca di Prepetto, col reddito di lire 40.

— Nel giudizio di espropriazione forzata promossa da Tico Pietro di Forni di Sopra contro Pavoni Luigi e consorti, pure di Forni di Sopra, venivano deliberati gli immobili per lire 715 al signor Candotti Giulio fu Pietro di Ampezzo, ma il signor avv. Odorico Da Pozzo di Tolmezzo proponeva l'aumento del sesto portando così la sua offerta a lire 835. Per il nuovo incanto degli stabili veniva stabilita l'udienza che sarà tenuta dinanzi al Tribunale di Tolmezzo nel giorno 23 luglio p. v.

**Governmento e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

La seduta antim. di ieri incomincia alle 10 presieduta da Finocchiaro-Aprile.

Prosegue la discussione del bilancio dei lavori pubblici ed approvansi i capitali fino al 58.0. La seduta è tolta alle 12,45.

**(Seduta pomeridiana)**

Si apre alle 2,05 presiede Chinaglia e s'incomincia con un battibecco sul processo verbale. Gallotti rileva come ieri l'on. Baccelli disse che tutti in questa Camera, meno l'estrema sinistra, erano responsabili della politica africana.

Gallotti dice di non appartenere all'estrema sinistra, ma di non aver mai dato un voto favorevole alla politica africana. Morandi dichiara che fu sempre contrario. Casale si maraviglia che dopo Abba Garima si facciano queste discussioni. Egli votò per l'impresa africana, niente si rimprovera per il suo voto. Se l'impresa fosse riuscita oggi si avrebbe diverse manifestazioni.

Anche Cavallotti fa osservazioni sul processo verbale che alla fine viene approvato.

**Risposte ad interrogazioni**

Sineo giustifica, rispondendo ad Imbriani, l'accusa mossa al governo di aver accumulati stipendi sulla persona del cav. Doria direttore delle carceri in Roma.

Caietani assicura lo stesso Imbriani che l'arresto di un italiano a Brazzano è d'indole giudiziaria essendo, secondo il codice austriaco passibile di pena qualunque, anche estero, il quale nel territorio si permetta offendere il Sovrano. Assicura che venne già ritirata l'accusa ed il Falcomer venne posto in libertà.

Costa risponde ad Imbriani sull'immobiliare assicurando che l'azione del pubblico ministero è segnata dalla legge e che questa sarà osservata.

**Disposizioni del Tesoro**

Si discute e si approva il disegno di legge Disposizioni del Tesoro — approvandone anche il seguente articolo aggiuntivo:

« Le disposizioni dell'art. 30 della legge 30 aprile 1874, N. 1820 riguardanti i biglietti denominati (di giuoco e di complimenti, i quali simulano od imitano i biglietti di Banca sono estese ai biglietti di Stato ed ai titoli ed alle cedole del debito pubblico, anche quando tali imitazioni siano usate a scopo di pubblicità ».

**Bilancio d'agricoltura**

Segue la discussione sul bilancio d'agricoltura.

Guicciardini promette di presentare un progetto per la colonizzazione interna.

Morpurgo segnala al ministro la benemerita di una privata istituzione sorta nel Friuli per combattere la pellagra, e raccomanda di concedere all'istituzione medesima il più largo appoggio.

Sacchi torna a raccomandare i provviri per l'agricoltura.

Zavattari, anche a nome di Socci, Creadaro, Taroni, Barzilai, Casilli, Bertesi, Vendemini, Budassi e Imbriani — tutti dell'Estrema Sinistra — propone che il cap. 31 (provvedimenti contro la pellagra) sia aumentato a L. 98,320, prelevando 50,000 lire dai capitoli 35 e 36 (servizio degli stalloni).

Guicciardini, detto che i disegni di legge che si riserva di presentare in pro delle classi agricole, non sono ispirati ad un mero interesse di classe, ma ad un vero sentimento di giustizia e umanità, dice che, quanto alla pellagra, presenterà presto una relazione sulla questione medesima. A Morpurgo dice che accoglierà con deferenza le proposte della deputazione provinciale di Udine. Non accetta la proposta di Zavattari che non migliorerebbe sensibilmente un servizio e ne disorganizzerebbe un altro. Non sa se si voglia fare una questione politica, ma si oppone alla proposta.

Zavattari non ha inteso di sollevare una questione politica.

Anche Visocchi, relatore, si oppone alla proposta Zavattari — che la Camera, dopo prova e controprova, respinge.

Si approvano i capitoli fino al 31. Agnini domanda di poter svolgere domani o sabato una sua proposta di legge relativa alle liste elettorali.

Di Rudini osserva che vi sono ancora di

versi bilanci e varie leggi a scadenza fissa da discutere. Si riserva di indicare domani quali disegni di legge il governo ritenga necessario che siano discussi in questo scorcio di sessione.

Mezzanotte domanda che sabato sia posta nell'ordine del giorno la relazione sull'accertamento dei deputati impiegati.

Oochis propone che sia discussa domani in principio di seduta.

Mezzanotte consente per domani. La Camera approva.

Si leva la seduta alle ore 7.25.

**Senato del Regno**

Seduta del 18 — Pres. FARINI

Si comincia alle 3.30.

Si seguita a discutere il bilancio delle finanze.

Dopo altre osservazioni sul Catasto, sulla compra di tabacco, approvansi gli articoli fino al 210 ultimo e i riassunti per titoli e categorie.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti ultimi discussi.

E si approvano poi senza discussione i 58 articoli del bilancio della marina — rinviandosi lo scrutinio segreto dell'articolo unico del progetto.

Si leva la seduta alle 5.30.

**ULTIME NOTIZIE**

**Non più stato di guerra**

Roma, 18. — Il Re firmò oggi il decreto, con cui la Colonia Eritrea e il territorio che ne dipende e i militari trovantivisi cessano dall'essere considerati in istato di guerra.

**Rimpatrio di truppe**

Napoli, 18. — Da Massaua è arrivato il piroscafo *Nilo* con 31 ufficiali, il 1 e il 26 battaglioni di fanteria, una compagnia presidiaria, cannonieri e genio. In totale 1155 uomini.

Si ha da Massaua, 18: il piroscafo *Entilla* è partito per Napoli con truppe che rimpatriano.

**Il Ministero e Barattieri**

Roma, 18. — L'Italia smentisce l'intenzione del Ministero di mettere a riposo il generale Barattieri.

**Un sotto-segretario dimissionario**

Il gen. Dal Verme ha date le sue dimissioni da sotto-segretario di Stato.

**Condono di multe**

Roma 18. — La commissione della Camera per il condono delle multe modificò il progetto di legge, condonando le soprattasse, le pene pecuniarie e le multe per contravvenzioni alle leggi di registro, successione, bollo, surrogazione al bollo e registro, manomorta, assicurazioni e concessioni governative, incorse a tutto il 7 giugno 1896, non pagate, purchè i contravventori entro il 30 settembre 1896 paghino integralmente le tasse dovute, ed in quanto sia possibile adempiano alle formalità prescritte.

**TELEGRAMMI**

Avana 18 — L'insorti attaccarono ed affondarono la nave, *Belico*, e ne impiegarono il pilota. Il comandante del *Belico* e cinque marinai rimasero gravemente feriti.

Madrid 18 — In seguito a brillante vittoria riportata dai generali Castellanos e Godoy contro Maximo Gomez a Ciegona Jara, Weyler ha proposto al generale Castellanos il grancordone del merito militare.

Costantinopoli 18. — In seguito alle dimostranze italo-tedesche la Porta inviò della cavalleria onde proteggere gli italiani ed i tedeschi addetti alla ferrovia Smyrne-Kasaba contro gli assassini ed i furti da parte dei turchi e dei circassi.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**RAPPRESENTANZA E DEPOSITO di Biciclette**

della premiata fabbrica Prinetti & Stucchi - Milano (tipo assoluto 96) presso

C. BURGHART - UDINE piazza della Stazione ferroviaria.

**Trescorre Balneario Unica Stazione d'Alta Italia**

di Bagni salino-solforosi-forti Apertura al 15 Giugno Nuova direzione di A. ROSSI di *Olgiate Comense* Bagni - Fanghi - Inalazioni - Doccie Massaggio.



Trovasi presso i principali esercenti.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE (Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circa, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovasi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

**L'ACIDITA'**

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA PABELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE specialità della Ditta Pabelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante. L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione e nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemiche e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'angia. (Cantani).

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i malianni. Vasetto da L. 1.50 e 2.

N. B. — Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Pabelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinese »

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprotooloruro alla Novocovonia. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)**

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inloccano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.

Vasetto Lire 0.70 Venduto dalle Farmacie Conelli e Comensati.

**MALATTIE degli OCCHI difetti della vista**

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorno in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2. Dott. GAMBARTO



5 Volte più nutriente E DIGERIBILE DI QUALSIASI CIOCOLATA

Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, dardiopatia, nefriti, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano.

In Udine, vendita presso la ditta Francesco Minisini e l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.



**SAPOL**

**SAPONE DI FAMA MONDIALE**  
SUPERBAMENTE PROFUMATO

Emolliente, dolcificante, deterge, ammorbidisce, rende le  
**MANI ARISTOCRATICHE**

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

**SPECIALITÀ DIVERSE**  
vendibile presso l'Ufficio Annuale del  
**«CITTADINO ITALIANO»**  
UDINE - Via DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacon L. 0.80.

**Brunitore** metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pascand, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

**Cioccolata al latte**, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.  
L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

**Inchiostro magico**, specialità do con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il flacon L. 1.20.

**Sapone al fiele**, specialità per lavare stoffe in seta ed altre, senza punto alterarne il colore. — Il pezzo lire 0.50.



**Febbre** Contro la  
**CHINA-BERTELLI**  
LIQUORE TONICO-RICOSTITUENTE-FEBBRIFUGO

forme febbrili in genere, febbri malariche, cachessia, disturbi gastrici, nevralgie intermittenti, debolezza, mal di capo, si usa con mirabili risultati

Agisce in modo sollecito e sicuro sui miasmi della malaria, e come preservativa contro le febbri intermittenti, miasmatiche e palustri.  
L. 250 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bott. L. 7 franchi da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano.  
Trovansi nelle principali farmacie

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e  
L'acqua di  
**Nocera-Umbra**



MILANO  
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.  
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Volete la Salute??  
Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti  
**Ferris-China-Bisleri**



MILANO  
è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute.  
L'ill. Prof Semmola scrive:  
« Ho sperimentato largamente il Ferris China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferris China Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

**Madri Puerpere Convalescenti!!!**  
Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata col formai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.  
Scatola di grammi 200 L. 1.00  
**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO  
presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.  
N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.  
Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

**BIBLIOTECA ROMANTICA**  
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.	VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.	SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

**CONSERVAZIONE DEI CAPELLI DELLA BARBA**



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.  
La barba e i capelli aggrungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**  
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.  
Si vende in flaconi da L. 2- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50  
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A UDINE presso il Sig. MASON ENRICO hincigliere - FETROZZI FRAT. paracchieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali  
in GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - in PONTREBA Sig. CETTOLI ARISTODEM.  
Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

1896 Anno IV  
**GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO**  
con cura KNEIPP - sistema Wörishofen  
DIREZIONE MEDICA A F. RMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gartner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.  
Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3,50 a L. 4,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. - Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5,00 a L. 6,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. - Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. -  
RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino) in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2,0.  
A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.  
La Direzione.

**LAGRIME DI CHINA**  
Tónico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.  
Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.  
L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Bissoli.

**GRANDE ASSORTIMENTO**  
oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.  
UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1496

Presso la Libreria del Patronato, trovansi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.